

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

TITOLO DEL PROGETTO:

DIRITTO ALL'INCLUSIONE 2024

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

ASSISTENZA - Disabili

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo del progetto è quello di "Favorire l'inclusione sociale dei disabili residenti nel comune di Salerno e nel comune limitrofo di San Cipriano Picentino" in modo da rendere possibile che ogni persona, indipendentemente dalla propria condizione, non subisca trattamenti differenti, ma abbia le medesime opportunità di partecipazione e coinvolgimento all'interno della comunità, garantendo l'accesso alle informazioni e proteggendone le libertà fondamentali.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

1. Informazione e partecipazione

1.1. Servizio Informazione e incentivo alla partecipazione dei disabili

Sede: Associazione di Volontariato Impegno e Solidarietà

A.O.S. Associazione Operatori della Solidarietà

Gli operatori volontari avranno modo di conoscere l'utenza di riferimento e verranno istruiti circa le problematiche dei destinatari dell'intervento, inoltre a supporto dell'operato dei volontari dell'associazione collaboreranno a

- informare e fornire chiarimenti circa le attività offerte dall'organizzazione
- fornire informazioni su servizi e attività territoriali
- supporto alla consultazione di siti istituzionali e compilazione della modulistica di riferimento
- registrare dei dati degli utenti
- creare un database nel quale verranno riportati i dati rilevati tramite i questionari
- distribuire materiale informativo
- supporto all'accoglienza delle famiglie

1.2. Giornate di sensibilizzazione

Sede: Associazione di Volontariato Impegno e Solidarietà

A.O.S. Associazione Operatori della Solidarietà

Gli operatori volontari collaboreranno insieme agli operatori nella creazione e gestione delle giornate, in particolare:

- Preparazione e sistemazione dei luoghi;
- Preparazione del materiale divulgativo;
- Accoglienza ai partecipanti.
- Assistenza nelle attività ludiche

2. Attività laboratoriali e aggregative

2.1. Attività creative

Sede: Associazione di Volontariato Impegno e Solidarietà

A.O.S. Associazione Operatori della Solidarietà

Gli operatori volontari assisteranno gli operatori e gli esperti nell'organizzazione e preparazione delle attività previste dai diversi laboratori, si occuperanno dell'allestimento dei locali e della sistemazione dei materiali utili. Inoltre, incoraggeranno gli utenti a partecipare in maniera attiva alla realizzazione delle attività manuali previste dai laboratori

2.2. Attività ricreative

Sede: Associazione di Volontariato Impegno e Solidarietà

A.O.S. Associazione Operatori della Solidarietà

Gli operatori volontari supporteranno gli operatori nell'organizzazione e preparazione delle attività previste dai diversi laboratori, occupandosi dell'allestimento dei locali e della sistemazione dei materiali utili. Inoltre Inciteranno i partecipanti a comunicare ed esprimersi liberamente attraverso i laboratori ricreativi

2.3. Attività motorie

Sede: Associazione di Volontariato Impegno e Solidarietà

A.O.S. Associazione Operatori della Solidarietà

Questa attività sarà svolta dal personale dell'ente/i e prevede una partecipazione dei volontari solo indiretta e marginale.

2.4. Trasporto disabili

Sede: Associazione di Volontariato Impegno e Solidarietà

Gli operatori volontari prenderanno parte alla programmazione e calendarizzazione delle uscite previste per i momenti aggregativi di svago e per la partecipazione alle attività che si svolgeranno all'esterno delle sedi di attuazione del progetto. Inoltre accompagneranno gli utenti, facendo da supporto alla figura di un autista, durante gli spostamenti previsti

2.5. Escursione e visite guidate

Sede: Associazione di Volontariato Impegno e Solidarietà

Gli operatori volontari collaboreranno insieme agli operatori nello sviluppo di tale attività, in particolare:

- presa di contatto con i responsabili dei luoghi da visitare
- Organizzazione dei percorsi escursionistici e delle visite
- accompagnando dei disabili
- gestione dei momenti ludici attraverso la realizzazione di giochi da fare all'aperto

Gli operatori volontari del SC selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 4 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale anche alla realizzazione di alcuni obiettivi già indicati al box 4, sezione "Obiettivi rivolti agli operatori volontari di SC" che vengono qui richiamati:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCU e al Manifesto ASC 2019;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit.

Si prevede per gli operatori volontari la possibilità di realizzare le attività da remoto nel limite massimo del 30% delle ore previste. Sarà cura dell'ente mettere gli operatori volontari in condizione di poter svolgere le attività da remoto mettendo a disposizione ulteriori strumenti di lavoro.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Le sedi di svolgimento del servizio sono consultabili ai seguenti indirizzi:

<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 6 senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Disponibilità al servizio in orari e turni particolari (in particolare fine settimana e giorni festivi) nei limiti della normativa vigente;
- Disponibilità a modifiche degli orari di servizio, occasionali e non, nei limiti del monte ore previsto e della normativa vigente;
- Disponibilità ad effettuare servizio civile al di fuori della sede indicata, in Italia o all'estero, per un massimo di 60 giorni nell'anno di servizio civile come indicato dal DPCM 14/01/2019

- Disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione di periodi di chiusura dell'associazione (es. festività natalizie, periodo estivo);
- Le giornate di formazione (generale e specifica) potrebbero essere svolte anche nei fine settimana e nei periodi festivi.

Monte ore annuale di 1145 ore su 5 giorni

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Colloquio

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale (Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni. Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate. I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 5 punti

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Tecniche e metodologie di realizzazione (*)

Per conseguire gli obiettivi formativi richiesti dal progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza e alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:	<ul style="list-style-type: none"> ▪ metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti o eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali. ▪ metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe, durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.
Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:	<ul style="list-style-type: none"> ▪ partecipazione "vissuta" degli operatori volontari (coinvolgono tutta la personalità dei discenti); ▪ controllo costante e ricorsivo (feed-back) sull'apprendimento e l'autovalutazione; ▪ formazione in situazione; ▪ formazione in gruppo.
Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:	<ul style="list-style-type: none"> ▪ formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si farà ricorso alla modalità FAD per l'erogazione del modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego delle/degli OV nei progetti di Servizio civile universale ed, eventualmente, per le azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate (considerando causale ammissibile i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria) e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede nonché per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione. La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste. L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti. Il predetto limite numerico non opera per la modalità asincrona. ▪ lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso. ▪ discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto. ▪ lavoro di gruppo: permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, con questa strategia si cerca di ottimizzare la collaborazione ed il sostegno reciproco. ▪ tecniche simulate: in cui troviamo il role playing (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali. ▪ tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali; qui troviamo lo studio di caso e l'incident. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio ad una situazione o a un problema, nell'incident, si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive. ▪ tecniche di produzione cooperativa: tra cui possiamo annoverare la tecnica del brainstorming (cervelli in tempesta), per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del webbing (o mind mapping), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano ad un argomento.
La percentuale della formazione generale e specifica sarà erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona senza superare il 50% del totale delle ore previste. La modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore formative. L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà 30 partecipanti.	

Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo(*)

La stessa formazione specifica sarà garantita a tutti gli operatori volontari degli enti coinvolto nel progetto.

Modulo: A		
- attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione		
Formatori	Contenuti:	Ore complessive
	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale	10
Andrea Morinelli Vincenzo Donadio	<p><u>Modulo A - Sezione 1</u></p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza <ul style="list-style-type: none"> - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, <ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione <ul style="list-style-type: none"> - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze <ul style="list-style-type: none"> ▪ Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza <ul style="list-style-type: none"> - codice penale - codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche 	8 ore
	<p><u>Modulo A - Sezione 2</u></p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 5.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema helios, per i settori e le aree di intervento individuate.</p> <p><u>Contenuti:</u></p> <p>Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore Assistenza, con particolare riguardo all'area di intervento indicata in helios.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fattori di rischio connessi ad attività con anziani, minori, giovani, immigrati, profughi, detenuti in misure alternative, disagio ed esclusione adulta e giovanili - Fattori di rischio connessi ad attività in carcere e/o con diversamente abili, attività motoria, pazienti invalidi, malati terminali, tossicodipendenti ed etilisti, dipendenze e devianze sociali. - Focus sui contatti con l'utenza e cura alla persona - Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni - Gestione delle situazioni di emergenza - Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione - Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali - Normativa di riferimento 	2 ore

	<p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), “in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita”, con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 5.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p>Per il servizio in sede Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor) Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto) Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.</p>	
Modulo: B	- Introduzione al SCU ed al progetto	
Formatore	Contenuti	Ore
Agostino Braca Loris Marino	Illustrazione delle finalità del progetto e delle metodologie previste Il ruolo di operatori e volontari nello svolgimento delle attività	2 ore complessive
Modulo: C	- Disabilità: Pratiche di informazione e partecipazione	
Formatori	Contenuti	Ore
Alfonso Pinto Marika Ugolino	Gli interventi rivolti alle persone disabili: contesto storico-sociale, normativa vigente, questioni tecniche ed operative La legislazione italiana in rapporto alle politiche sociali Orientamento, mediazione ed accompagnamento dell'utenza L'atto della solidarietà, quando, come e dove poter aiutare i soggetti in difficoltà	30 ore complessive
Modulo: D	- Organizzazione e gestione delle attività di laboratorio creative e ricreative	
Formatori	Contenuti	Ore
Alfonso Pinto	Le competenze dell'animatore Tecniche di animazione Metodologie e strumenti Organizzazione di eventi: metodologie e buone pratiche	10 ore complessive

	Organizzazione interna: Tecniche di gestione degli spazi e dei tempi	
Modulo: E	- L'attività motoria	
Formatori	Contenuti	Ore
Alessandro Ferrara Pamela Gagliardi	Il valore educativo dello sport: solidarietà, rispetto degli altri, partecipazione, fair play, inclusione L'attività sportiva promotrice dello sviluppo emotivo e psicologico	10 ore complessive
Modulo: F	- Organizzare uno sportello informativo	
Formatori	Contenuti	Ore
Giovanna Celenta	Orientamento alle opportunità presenti sul territorio Metodologie front-office e gestione di uno sportello informativo Buone pratiche di comunicazione	10 ore complessive

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

TUTTI I DIRITTI PER TUTTI 2024

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

L: Pace, giustizia e istituzioni forti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni

LE EVENTUALI ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE POSSONO ESSERE CONSULTATE AI SEGUENTI INDIRIZZI

<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>